

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
210240321	Comune di Trieste	Santi	Terranova	17/01/1956	Segretario Direttore Generale	08/07/2016	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Si rileva come sia l'interazione dei diversi fattori che contribuiscono all'attuazione delle misure a consentire di realizzare un'efficace gestione del sistema anticorruzione. A partire dall'atteggiamento propositivo da parte delle strutture, in fase di predisposizione, e dal filtro della competenza tecnica dall'ufficio di supporto per la sintesi del Responsabile, si perviene ad uno stretto collegamento con i controlli interni e alla capillarizzazione degli interventi tramite il piano della performance
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Eventuali criticità erano da riscontrare nell'attuazione di una pletera di misure di prevenzione non sempre compiutamente applicabili. Tanto è vero che è partito un input di semplificazione, intesa come razionalizzazione delle stesse, con il contributo fattivo delle strutture in fase di aggiornamento per il 2020
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	La coincidenza di ruoli nella posizione di vertice senza alcun dubbio favorisce una situazione nella quale, oltre a una forma di collaborazione proattiva per la prevenzione a tutti i livelli (per es. promozione della formazione), si impone la ferma difesa della legalità in tutti i suoi aspetti (es. repressione degli illeciti disciplinari)
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	La diversa concentrazione di personale nei luoghi di lavoro dei singoli servizi, la locazione periferica di parte di essi e l'esacerbazione della funzione di controllo sono elementi che favoriscono il rischio della diminuzione dell'efficacia del messaggio sulla correttezza dei comportamenti

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	L'ambito delle criticità riguarda, sul versante esterno, in considerazione dello sviluppo dato dalle aree portuali, la possibilità di eventi corruttivi e di tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti, cui si risponde in via preventiva con l'adesione da parte del Comune ad un'intesa per la legalità con la Prefettura di Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone. Sul versante interno, invece, l'applicazione della misura relativa alla rotazione, dei responsabili del procedimento, negli uffici a più alto rischio, resta difficile a causa dell'elevata specializzazione delle attività e della carenza di personale per cui, al fine di contenere il rischio, si adotta la misura della compartecipazione del personale alle attività dell'ufficio attraverso la condivisione delle fasi procedurali
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	X	1 dipendente maneggio valori
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Le misure sono tarate sulla spesa in contanti con prelievo dalla cassa economale e sulla automatizzazione delle casse e delle biglietterie. Il caso non richiedeva specifiche misure in quanto si è verificato in un luogo già sottoposto a regolare sorveglianza, ha riguardato una somma esigua ed è stato prontamente scoperto
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	I procedimenti soggetti ai controlli interni sono desunti dalle aree di rischio del piano. Tra le attività sottoposte a controllo interno è stata avviata dal 2019 la verifica della esecuzione degli appalti tramite apposita check list.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	E' stato attivato a livello sperimentale per tre mesi un Punto di ascolto per l'utenza dei Servizi Educativi e Scolastici: non risultano pervenute segnalazioni di fatti corruttivi

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Nell'ambito del Servizio Risorse Umane, sono state consolidate il sistema di iscrizione online per i concorsi, l'utilizzo dell'applicativo SSD per la gestione informatizzata delle assenze del personale dipendente e la compilazione informatizzata delle richieste di permesso. Per il Servizio Edilizia Privata e Residenziale Pubblica, Paesaggio, si è proceduto alle attività finalizzate all'avvio del portale per la presentazione telematica delle istanze/comunicazioni/segnalazioni edilizie con sistema di assegnazione casuale del tecnico istruttore. Nell'ambito della Direzione del Dipartimento TEAM, il Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione Porto Vecchio ha dato corso all'informatizzazione delle richieste di accesso atti per l'Archivio Tecnico Disegni. Il Servizio Scuola ed Educazione utilizza una specifica procedura informatizzata per la gestione integrata delle iscrizioni, delle tariffazioni e delle fatturazioni dei servizi, con attuazione delle modalità di pagamento automatizzato e per la gestione integrata con i vari gestori esterni delle fatturazioni elettroniche, che presenta ancora problemi nell'utilizzo operativo a fronte dei mutamenti normativi e regolamentari. Le biglietterie dei musei e delle sedi espositive utilizzano un software gestionale integrato di biglietteria elettronica e prenotazione, di gestione dei book shop e dei magazzini
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Il portale dell'Edilizia attivato dall'01/01/2019 con la digitalizzazione completa dei procedimenti in esso presenti ha positivamente risolto i rischi di alterazione del procedimento connessi alle pratiche urbanistiche gestite dal Servizio Edilizia Privata e Residenziale Pubblica, Paesaggio che nel passato erano state oggetto di criticità.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Pagamenti dell'ente
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)	X	159.996
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	N. 1 richiesta il cui esito è stato quello di indicare al cittadino il link in cui si trovava regolarmente pubblicato il documento richiesto
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	N. 9 richieste nei settori della promozione turistica, della cultura e dello sport, della gestione delle risorse umane, dell'amministrazione dei beni immobili pubblici, del rispetto delle minoranze linguistiche
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Nei settori della promozione turistica, della cultura e dello sport, della gestione delle risorse umane, dell'amministrazione dei beni immobili pubblici, del rispetto delle minoranze linguistiche
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Annuale in occasione dell'attestazione da parte dell'OIV (esaminati d'ufficio la quasi totalità dei dati)
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Non sembrerebbe siano state riscontrate inadempienze né che ne siano state segnalate.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Scuola Regionale della Polizia Locale
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	ComPAfvG; Formel; Maggioli; Mediaconsult; Irsees FVG; Progetto SOFIS; Amped Five;
5.C.5	Formazione in house	X	DitittoItalia; ComPAfvG; Fondazione ANCI-IFEL (webinar)
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Formazione interna erogata da dipendenti formatori interni dell'Ente e da esperti qualificati non dipendenti.

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Lo sviluppo di competenze specifiche in tema di prevenzione del fenomeno corruttivo è uno degli strumenti strategici che le Pubbliche Amministrazioni hanno a disposizione per gestire l'anticorruzione all'interno delle loro organizzazioni. Il Comune di Trieste programma la formazione in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa definendo percorsi di prima formazione ed aggiornamento rivolti sia al personale che opera nella progettazione, analisi e gestione del rischio corruzione, sia al personale che viene individuato sulla base della valutazione del rischio corruttivo. La formazione erogata viene rivolta quindi ai decisori (ovvero a chi definisce la policy aziendale e la traduce in programmi ed azioni) e trasmessa all'intera organizzazione attraverso una programmazione che tiene in considerazione il ruolo dei destinatari e la linea di responsabilità. Con questa azione formativa vengono quindi rafforzate le competenze, intese come conoscenza della norma e capacità di applicarla nei diversi procedimenti sviluppati dall'Ente, di chi è un effettivo "apportatore di cambiamento" all'interno dei processi di Ente per la gestione della "res pubblica". Nel 2019 un focus particolare è stato sviluppato a favore del personale neo-assunto nell'ambito di un progetto formativo di on boarding anche in collaborazione con la Scuola Regionale di Polizia Locale della Regione Friuli Venezia Giulia (per quanto attiene alle competenze e conoscenze proprie delle attività svolte dal personale di Polizia Locale). Il costante rapporto con la funzione che gestisce e monitora l'applicazione del Programma Triennale della Prevenzione della Corruzione favorisce inoltre l'inserimento di focus tematici all'interno di diversi percorsi formativi. L'obiettivo di tale azione è il miglioramento delle competenze e delle conoscenze in ambito della contrattualistica pubblica, dei regolamenti comunali, della gestione giuridica del personale e delle diverse attività affidate al personale di Polizia Locale. L'attività formativa viene affidata prevalentemente a dipendenti esperti, in qualità di formatori interni, avvalendosi nel contempo della collaborazione di soggetti pubblici e privati ad integrazione e supporto delle attività formative sviluppate dai propri formatori interni. Tale scelta favorisce l'accrescimento delle competenze e conoscenze dei formatori interni e promuove, con il rapporto diretto tra il personale dell'Ente e gli esperti esterni chiamati ad intervenire nel processo formativo, la conoscenza sull'evoluzione normativa e dei più recenti strumenti e strategie esistenti nel campo della lotta alla corruzione. Proseguono le attività formative condivise con altri Enti territoriali con l'obiettivo di favorire occasioni di confronto tra dipendenti operanti presso altre amministrazioni pubbliche e stimolare così il dibattito sulle migliori pratiche da porre in atto per un più incisivo sistema di controllo e monitoraggio del fenomeno corruttivo
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	25	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	2374	
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	2 Dirigenti, 18 Funzionari di cui 13 Responsabili di Posizione Organizzativa, 50 dipendenti delle altre categorie di cui 1 per rotazione straordinaria.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Le dimensioni della realtà e la stampa costituiscono una fonte di notizie immediata e attendibile.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	

10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	N. 1
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La conferma della progressiva certezza della tutela dell'anonimato, da un lato, e l'affermarsi, dall'altro, del sistema di prevenzione anche attraverso segnalazioni informali, ancorché non tracciabili in termini statistici, rappresentano un banco di prova del clima di fiducia verso i mezzi anticorrittivi messi in atto dal Responsabile.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	N. 18 segnalazioni, di cui 11 violazioni accertate
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	N. 14, di cui 10 sanzioni e 2 procedimenti non ancora conclusi
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'adozione e l'applicazione del Codice di comportamento costituiscono ormai prassi consolidata nel tempo, rinnovata con il recente aggiornamento che ha portato al confronto e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali e dei dipendenti, che hanno suggerito modifiche al testo proposto. E' stato proposto un ciclo di incontri informativi sul Codice di comportamento e sulle misure dell'anticorruzione rivolto ai Dirigenti e Posizioni Organizzative
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	N. 1
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	N. 1
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	X	N. 1
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)	X	Furto
12.D.13	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		

12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	N. 14
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		I meccanismi di prevenzione della corruzione hanno dimostrato di essere efficaci e corretti
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)	X	Dirigente della struttura in cui è avvenuto il fatto illecito che ha determinata la rotazione straordinaria, il Servizio Risorse Umane per quanto riguarda l'Ufficio Gestione Giuridica del Personale e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
15.A	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)	X	Inserimento nei bandi di gara della condizione di non aver sottoscritto contratti di lavoro nel periodo di riferimento con soggetti in quiescenza che avevano esercitato poteri autoritativi, conseguente previsione di esclusione dalla gara e relativa clausola risolutiva nei contratti di affidamento. Al momento del pensionamento, sottoscrizione da parte del dipendente di impegno a non prestare attività presso imprese contraenti con l'ente
15.B.2	No		